

San Bonifacio

08865

08865

A **Pedrollo** il premio internazionale della bontà

• Il fondatore del gruppo da 1.300 addetti lo riceverà il 2 settembre a Gubbio per l'opera di promozione umana nel mondo

PAOLADALLICANI

SAN BONIFACIO Ha trasformato i successi imprenditoriali in strumenti concreti di promozione umana e per questo il 2 settembre, a Gubbio, **Silvano Pedrollo** riceverà il Premio internazionale della bontà 2023. Il Comitato della croce di Cavarzere, che con la Federazione nazionale di Polizia e Fervicredo (che si occupa di tutela, assistenza e mantenere vivo il ricordo di feriti e vittime della criminalità e del dovere e dei loro familiari), organizza la ventitreesima edizione della Giornata del cuore, ha infatti deciso di assegnare all'imprenditore di Arcole - che ha stabilito il proprio quartier generale a San Bonifacio - l'altissimo riconoscimento perché «oltre a portare l'acqua dove non c'è, ha fatto costruire ospedali, scuole, chiese e case di accoglienza in Albania, India, Africa, America Latina e Bangladesh».

I primi passi

Questa la motivazione del Premio all'imprenditore settantottenne che il prossimo anno accompagnerà la **Pedrollo** spa al traguardo dei primi 50 anni di vita. Diploma di perito industriale in ta-

sca, **Pedrollo**, i primi passi li muove nel laboratorio del padre e, nel 1970, costruisce le prime elettropompe che porterà in Arabia Saudita e negli Emirati Arabi. Gli bastano quattro anni per mettere a sistema la sua intraprendenza e far nascere l'azienda, oggi guidata dai figli Giulio e Alessandra, che è sinonimo di acqua in 160 Paesi del mondo, che conta oltre 1300 dipendenti, che ha una produzione di quasi 3,5 milioni di elettropompe (che per l'80 per cento approdano sul mercato estero) e che conta di chiudere il 2023 con un fatturato di 426 milioni di euro.

Istruzione in primis

Che il suo successo acquisisse senso solo se poteva anche essere uno strumento di promozione umana, **Silvano Pedrollo** lo ha pensato da subito. Così, dai primi anni Novanta, ha lavorato per l'istruzione, con la fondazione, in Bangladesh, di una scuola che forma 1500 studenti, e la promozione umana e sociale, che prevede la fornitura gratuita di pompe idrauliche che, sempre in Bangladesh, sono impiegate in agricoltura. La porta sulla solidarietà **Pedrollo** l'ha aperta a partire da queste iniziative che negli anni sono state seguite da numerosi progetti nelle aree più povere del mondo e da altrettanti riconoscimenti: cavaliere prima oggi commendatore, ai premi da imprenditore ed impresa dell'anno, dalla benemerenzia del Rotary international per l'impegno a favore

dell'infanzia al Premio Enns&Young, oltre a numerose lauree Honoris causa ed al Premio Cerec Award.

Attenzione al territorio

Al centro di tutto, c'è la sua idea di cultura come prima leva di sviluppo e la cooperazione sociale, portata avanti anche «in house» con il progetto «**Pedrollo** for life» che si è affiancato al suo costante sostegno al territorio. La nuotatrice ipovedente Cristina Albicini ha coltivato il suo sogno grazie a sponsorizzazioni, le stesse che hanno fatto nascere «La stanza per lei» alla caserma carabinieri di San Bonifacio o il monumento per i 55 anni dell'Avis locale. E poi portando l'acqua alla missione del comboniano padre Giovanni Girardi ad Yirrol (Sudan), e all'ospedale di Tabaka, in Kenia, con lo zampino di Luigi Benini.

Ambasciatore

Il 2 settembre, oltre a **Silvano Pedrollo**, nella chiesa di San Domenico a Gubbio, riceveranno il Premio bontà 2023 anche il francescano siriano padre Hanna Jallouf, Giampaolo Nicolasi (responsabile della Comunità Incontro) ed il padovano Alessandro Bottin, un ragazzo affetto da paralisi cerebrale infantile che dopo essersi laureato in Scienze religiose sogna di fare il sacerdote. Dietro l'angolo, per **Silvano Pedrollo**, c'è anche un ulteriore benemerenzia e cioè un altro mandato da Ambasciatore del Sovrano militare Ordine di Malta, incarico che ha già ricoperto. Il suo cammino non è finito.





Silvano Pedrollo L'industriale con una delle sue elettropompe

Le azioni Scuole e aiuti
agli agricoltori in Bangladesh
e tanti progetti nelle zone
più povere del mondo
senza dimenticare
i bisogni del suo territorio